



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

## Allegato 6 determinazione n. 1511.2016

**Tabella.** Schema riassuntivo delle attività di monitoraggio entomologico e controllo di *Culex pipiens* da effettuarsi nel caso di infezioni umane da virus West Nile.

Periodo dell'anno	Area di tipo A	Area di tipo B	Area di tipo C
	Area in cui è presente il Vettore, in assenza di casi di WN	Area in cui si verifica un singolo caso umano di WN	Area dove sono segnalati focolai epidemici di WN
da dicembre a marzo	Nessuna attività	Nessuna attività	
da aprile a maggio e novembre		In presenza di casi umani e a seconda dell'andamento climatico stagionale vanno comunque attivate le attività riportate di seguito per le aree di tipo B e C:	
Da giugno a ottobre	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il monitoraggio ed i trattamenti possono attenersi ai protocolli, ove già esistenti, seguendo la normativa regionale o nazionale</li> <li>Vanno comunque condotte regolarmente le attività di prevenzione mediante educazione sanitaria, per la riduzione dei focolai larvali, interventi ordinari di controllo con prodotti larvicidi, nei focolai non rimovibili riservando l'uso di adulticidi a situazioni di elevata densità del vettore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Intervento sul suolo privato e pubblico, all'interno di un'area compresa entro 200 metri di raggio intorno all'abitazione del caso</li> <li>Ricerca e rimozione di focolai larvali domestici e peri-domestici</li> <li>Trattamenti adulticidi (1° ciclo). - Spaziale, con prodotti abbattenti</li> <li>Trattamento dei focolai larvali non rimovibili con prodotti larvicidi</li> <li>Attivazione o potenziamento del monitoraggio nelle immediate vicinanze dell'abitazione del caso, per almeno due settimane dalla segnalazione</li> <li>Informazione agli abitanti sulle misure da adottare per prevenire il contatto col vettore</li> <li>Follow-up dell'area limitato alle due settimane seguenti l'allerta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi sul suolo privato e pubblico, all'interno dell'area interessata dal focolaio e per un raggio di 200 metri oltre le abitazioni più esterne dell'area stessa</li> <li>Ricerca e rimozione di focolai larvali domestici e peri-domestici</li> <li>Trattamenti adulticidi (1° ciclo): - Spaziale, con prodotti abbattenti - Murale esterno con prodotti ad azione residua di ambienti abitati semicoperti* e interno in locali di servizio accessibili alle zanzare**</li> <li>Trattamento dei focolai larvali non rimovibili con prodotti larvicidi</li> <li>Informazione agli abitanti sulle misure da adottare per prevenire il contatto col vettore</li> <li>Replica del solo intervento larvicida in caso di pioggia o di quello abbattente qualora il monitoraggio indicasse una scarsa efficacia del primo ciclo</li> <li>Attivazione o potenziamento del monitoraggio nell'area interessata dal focolaio, per tutta la durata della stagione</li> <li>Ripetere il trattamento spaziale dopo la prima (2°) e la seconda settimana (3°), poi seguendo le indicazioni del monitoraggio</li> <li>Follow-up previsto per tutta la stagione a rischio</li> </ul>

\* Verande, terrazzi, porticati, ecc.; \*\* Sottoscala, androni, cantine, box, magazzini, depositi attrezzi, fienili ecc.

I particolari sulla pianificazione, la conduzione e la valutazione di queste attività di sorveglianza e controllo sono riportati in Allegato 4. Ulteriori informazioni sulle caratteristiche di *Cx. pipiens*, sui principi attivi insetticidi e i mezzi d'impiego sono reperibili nel sito [www.iss.it/arbo](http://www.iss.it/arbo). Per una eventuale consulenza entomologica su diagnostica, monitoraggio e controllo delle zanzare, è possibile contattare il Reparto di Malattie Trasmesse da Vettori e Sanità Internazionale - Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie ed Immunomediate, Istituto Superiore di Sanità (e-mail [ento.mipi@iss.it](mailto:ento.mipi@iss.it)).